

"Fratelli tutti"

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO (SEGUE)
CAPITOLO TERZO
PENSARE E GENERARE UN MONDO APERTO

110. Il fatto è che «la semplice proclamazione della libertà economica, quando però le condizioni reali impediscono che molti possano accedervi realmente, e quando si riduce l'accesso al lavoro, diventa un discorso contraddittorio». Parole come libertà, democrazia o fraternità si svuotano di senso. Perché, in realtà, «finché il nostro sistema economico-sociale produrrà ancora una vittima e ci sarà una sola persona scartata, non ci potrà essere la festa della fraternità universale». Una società umana e fraterna è in grado di adoperarsi per assicurare in modo efficiente e stabile che tutti siano accompagnati nel percorso della loro vita, non solo per provvedere ai bisogni primari, ma perché possano dare il meglio di sé, anche se il loro rendimento non sarà il migliore, anche se andranno lentamente, anche se lo loro efficienza sarà poco rilevante.

111. La persona umana, coi suoi diritti inalienabili, è naturalmente aperta ai legami. Nella sua stessa radice abita la chiamata a trascendere sé stessa nell'incontro con gli altri. Per questo «occorre prestare attenzione per non cadere in alcuni equivoci che possono nascere da un fraintendimento del concetto di diritti umani e da un loro paradossale abuso. Vi è infatti oggi la tendenza verso una rivendicazione sempre più ampia di diritti individuali – sono tentato di dire individualistici –, che cela una concezione di persona umana staccata da ogni contesto sociale e antropologico, quasi come una "monade" (monás), sempre più insensibile [...]. Se il diritto di ciascuno non è armonicamente ordinato al bene più grande, finisce per concepirsi senza limitazioni e dunque per diventare sorgente di conflitti e di violenze».

Riflettiamoci...

"L'Eucaristia
è la mia autostrada
per il cielo"
(BEATO CARLO ACUTIS)

OGGI 19/6 alle 16: FESTA OR.ES. con animatori e S.Luca Futsal

Vita di Comunità

EMERGENZA SANGUE

Come parrocchia **ABBIAMO "ADOTTATO" UNA GIORNATA AL CENTRO TRASFUSIONALE DEL BAMBIN GESÙ** al Gianicolo per chiunque volesse donare il sangue **IN QUESTO PERIODO DI EMERGENZA** ...la giornata sarà il **24 GIUGNO** ..chi vuole può scrivere a donatori.sanluca@gmail.com per avere informazioni e prenotarsi

Battesimi

Maria Karola Mecarelli	Emanuel Moschetta
Matilde Leonardi Zielinsky	Ginevra Attenni
Isabel Kalaw Gavreel	Chiara Verdesca
Gabriele Melchiorre	Sole Tritelli
Diego Panimolle	

Auguri vivissimi

Nozze d'oro

Maurizio e Mirella Papitto
Rallegramenti!!!!

Nozze di diamante

Gino e Antonietta Menichelli
Rallegramenti!!!!

Funerali

Alma Nuccilli (94 anni)
Iolanda Mariani (92 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

PROGETTO RESTAURO EDICOLA VOTIVA LARGO PRENESTE

Iban: **IT57D0305801604100572291485**
intestato a **PARROCCHIA SAN LUCA EVANGELISTA**
Causale: **Restauro Madonnella Largo Preneste**

Dati Intestatarlo e Conto

PARROCCHIA SAN LUCA EVANGELISTA AL PRENESTINO

CIN INT	CIN	ABI	CAB	CONTO	DESCRIZIONE
IT57	D	03058	01604	100572291485	REST. MAD. L.P.
Saldo iniziale al		02/05/2022	-21,58		
Saldo finale al		09/06/2022	2.078,42		
Ultimo Saldo ricevuto al		09/06/2022	2.078,42		

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 62



del 19/6/22

FESTA DELL'EUCARESTIA: dono della Comunione che ci fa Comunità

Dopo il Miracolo eucaristico di Bolsena, Papa Urbano IV, con la "Bolla Transiurus de hoc mundo", nel 1264 istituisce la solenne festa del "Corpus Domini" che ci riporta nel cuore del mistero pasquale.

Il Vangelo secondo Matteo si conclude con l'invio missionario degli Apostoli e la promessa di Gesù: "io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20). La celebrazione dell'Eucaristia ci rende continuamente partecipi del compimento dell'amore di Dio, della salvezza: l'ultima parola non è più la morte ma la sua sconfitta e quindi la possibilità del perdono dei peccati e della vita nuova, la vita risorta.

Papa Urbano IV incarica San Tommaso d'Aquino di preparare la liturgia del Corpus Domini; Tommaso compone 5 inni eucaristici, fonte di grande spiritualità e sintesi teologica. "Dedit fragilibus corporis ferculum, dedit et tristibus sanguinis poculum": l'Eucarestia è sostegno alla nostra fragilità, ma anche invito alla responsabilità e alla collaborazione con la grazia di Dio: nella sequenza proclamiamo: "Vanno i buoni, vanno gli empi; ma diversa ne è la sorte: vita o morte provoca. Vita ai buoni, morte agli empi: nella stessa comunione ben diverso è l'esito!"

Gesù Eucarestia è capace di rivelarsi e far innamorare i giovani di tutti i tempi: da S. Tarcisio, un ragazzo che nel 257 non esita a difendere con la sua vita l'Eucarestia che portava ai carcerati da un tentativo di profanazione, al Beato Carlo-Acutis morto nel 2006 a soli 15 anni per una grave malattia, che definiva l'Eucarestia "la mia autostrada per il Cielo".

Con la moltiplicazione dei 5 pani e 2 pesci Gesù ci aiuta a comprendere che il vero amore è la condivisione, che genera la comunità perché tutti possano saziarsi fino a farne avanzare "12 ceste": una bellissima immagine della Chiesa in cui siamo chiamati ad essere grati e nello stesso tempo responsabili e servitori.

don Romano De Angelis

La finestra sul cortile

IL RIFUGIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

LA GENEROSITÀ VISIBILE

Ancora una volta diamo spazio all'iniziativa di restauro della Madonna del Perpetuo Soccorso.

Questa volta per sottolineare la generosa risposta delle persone che finora hanno contribuito alla raccolta fondi per la cara Madonna di Largo Preneste: abbiamo raggiunto quasi 2/3 dei fondi necessari per il restauro già portato a compimento alla fine del mese mariano.

Nella pagina retro troverete la foto, forse poco leggibile, che riepiloga quanto finora versato sul conto dedicato, che **alla fine della scorsa settimana ammontava già a 2.078 €**. Questo è un segno evidente della diffusa generosità dei parrocchiani, degli abitanti anche laici del quartiere, e di quanti altri abbiano avuto notizia di questa iniziativa anche tramite i canali social.

Ora dobbiamo compiere un ulteriore sforzo per arrivare a raggiungere i 3.500 € necessari a saldare l'opera: invitiamo pertanto tutti a rendere ancora più visibile la bellezza interiore di tutti quanti amino questo "santuario all'aperto" presso il quale moltissimi hanno con fede custodito la speranza aprendo il cuore alla Vergine e molti altri hanno condiviso la gratitudine per aver sperimentato il sollecito intervento della Madre Celeste

Un grande incoraggiamento a tutti!

Salvatore Confetto

Il 13 giugno 1917, la Madonna rivelò ai tre pastorelli di Fatima il Suo Cuore Immacolato trafitto di spine, per stabilirne nel mondo la devozione.

E a Lucia disse: "Io non ti lascerò mai! Il Mio Cuore Immacolato sarà il Tuo Rifugio, e la Via che ti condurrà fino a Dio".

Il Cuore Immacolato di Maria è uno straordinario mezzo di grazia, che ci aiuta a custodire la Luce della Redenzione, rifugiandoci in quel Cuore Santissimo che non possiede tenebre.

San Giovanni, nel Prologo, dice che non basta che la Luce di Cristo brilli nel nostro cuore, ma è necessario che le tenebre non la coprano: "la Luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno sopraffatta" (Gv.1,5).

Il poeta Giacomo Leopardi mise come verso iniziale della sua poesia "La ginestra", un versetto di San Giovanni "La Luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla Luce" (Gv.3,19): il dramma della vita degli uomini, egli dice, è che essi preferiscono rifugiarsi nelle tenebre, anziché nella Luce.

Ed è questo dramma, che ha portato alla nascita, fin dai tempi più antichi, della "gnosi", che mirava all'illuminazione dell'uomo: ma anche la gnosi fallì, uscendo fuori dal sentiero della retta dottrina cristiana.

San Giovanni, per indicare le "tenebre", usa, oltre alla parola classica

σκοτός (scòtos), la parola greca ellenistica σκοτία (skotia), che sottolinea una tenebra come una barriera stratificata di tenebre, che impedisce alla Luce di Cristo di brillare.

Eppure questa Luce è fondamentale, perché ci dona "il potere di diventare Figli di Dio" (Gv.1,13), ecco perché Maria ci offre il Suo Cuore come un Rifugio sicuro per contemplare la Luce di Cristo, e come Via per arrivare a Dio.

La Madonna disse al Beato Alano della Rupe nella Visione del 1464: "Tu solo nel Mio Cuore potrai sentire la Vita del Figlio Mio".

E, continua il Beato Alano, "nel Cuore (di Maria), percepivo il Signore Gesù, e ne vedevo la Vita, ovvero l'Incarnazione, la Passione e la Gloria.

E, a seconda dei (Misteri del Rosario), il mio cuore era mosso ora al gaudio, ora alla compassione.

Allo stesso modo, nella profondità del Suo Cuore, scorgevo una meravigliosa Luce, da cui ero straordinariamente confortato a compiere ogni opera buona, a sopportare le avversità e a respingere i mali dell'ira, dell'accidia e delle rimanenti passioni.

Se qualche volta questa Luce si ritirava, allora subito sperimentavo di essere incapace in ogni cosa" (lib.II, cap.V).

Rifugiamoci nel Cuore Immacolato di Maria per incamminarci, nella Luce, per la Via del Cielo.

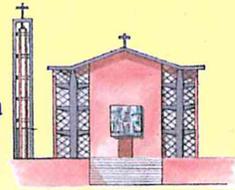
Don Roberto Paola

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s) Gn 14,18-20; Sal 109 (110); 1 Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17. R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.	19 DOMENICA LO Prop
2 Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59 (60); Mt 7,1-5 R Salvaci, Signore, per amore del tuo popolo.	20 LUNEDÌ LO 4ª set
S. Luigi Gonzaga (m) 2 Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Sal 47 (48); Mt 7,6.12-14 R Forte, Signore, è il tuo amore per noi.	21 MARTEDÌ LO 4ª set
S. Paolino da Nola (mf); Ss. Giovanni Fisher e Tommaso More (mf) 2 Re 22,8-13; 23,1-3; Sal 118 (119); Mt 7,15-20. R Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti.	22 MERCOLEDÌ LO 4ª set
NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA (s) V • Ger 1,4-10; Sal 70 (71); 1 Pt 1,8-12; Lc 1,5-17 G • Is 49,1-6; Sal 138 (139); At 13,22-26; Lc 1,57-66.80 R lo ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.	23 GIOVEDÌ LO Prop
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ (s) Ez 34,11-16; Sal 22 (23); Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7. R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.	24 VENERDÌ LO Prop
Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria (m) Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73 (74); Lc 2,41-51 R Ascolta, Signore, il grido dei tuoi poveri.	25 SABATO LO 4ª set
13ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 19,16b.19-21; Sal 15 (16); Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62 R Sei tu, Signore, l'unico mio bene.	26 DOMENICA LO 1ª set